Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 70° — **ROMA - Mercoledì, 31 luglio 1929 - ANNO VII** — **Numero 177**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1938.**

LEGGE 11 luglio 1929, n. 1259.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 762, riguardante modificazioni al R. decreto 11 febbraio 1923, n. 352, recante norme per l'applicazione della tassa sulle insegne, ed al R. decreto 14 giugno 1928, n. 1399, concernente i servizi comunali delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 762, riguardante modificazioni al R. decreto 11 febbraio 1923, n. 352, recante norme per l'applicazione della tassa sulle insegne, ed al R. decreto 14 giugno 1928, n. 1399, concernente i servizi comunali delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1939.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1258.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 591, recante agevolazioni per l'esecuzione d'impianti idroelettrici connessi ad utilizzazioni irrigue.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 591, recante agevolazioni per l'esecuzione d'impianti idroelettrici connessi ad utilizzazioni irrigue.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1940.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1261.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 dicembre 1928, n. 3103, recante modificazioni alla tabella della spesa per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 dicembre 1928, n. 3103, recante modificazioni alla tabella della spesa per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1941.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1262.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 maggio 1929, n. 760, che modifica il trattamento doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni derivati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 maggio 1929, n. 760, che modifica il trattamento doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni derivati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1942.**

LEGGE 27 giugno 1929, n. **1263.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1929, n. 38, concernente nuove concessioni in materia di importazione temporanea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 gennaio 1929, n. 38, concernente nuove concessioni in materia di importazione temporanea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1943.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1264.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 820, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione temporanea.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 820, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione temporanea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1944.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1265.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 2899, che modifica il trattamento doganale degli zuccheri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 2899, che modifica il trattamento doganale degli zuccheri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1945.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1266.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1929, n. 39, che riduce alcuni dazi della tariffa generale doganale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 gennaio 1929, n. 39, che riduce alcuni dazi generali della tariffa doganale in vigore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1946.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. **1267.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 dicembre 1928, n. 2880, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione temporanea, per essere lavorate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 dicembre 1928, n. 2880, che concerne nuove concessioni di importazione temporanea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1947.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. 1268.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1929, n. 297, che modifica il trattamento doganale dei cromati e bicromati di potassio, di sodio e di ammonio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 14 marzo 1929, n. 297, che modifica il trattamento doganale dei cromati e bicromati di potassio, di sodio e di ammonio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1948.**

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1270.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 106, recante modifica alla circoscrizione di alcune Provincie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 106, recante modifica alla circoscrizione di alcune Provincie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1949.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. 1271.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 416, contenente norme per il riordinamento della Banca nazionale del lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 416, contenente norme per il riordinamento della Banca nazionale del lavoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1950.**

LEGGE 8 luglio 1929, n. 1275.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 381, recante provvedimenti per le Aziende patrimoniali del Demanio dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 381, recante provvedimenti per le Aziende patrimoniali del Demanio dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1951.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1256.

Modificazione dell'art. 11 del R. decreto 26 agosto 1927, n. 1633, sostituito dall'art. 1 del R. decreto 27 maggio 1929, n. 949, concernente l'ordinamento della Regia Accademia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 agosto 1927, n. 1633, concernente l'ordinamento della Regia Accademia aeronautica;

Visto il R. decreto 27 maggio 1929, n. 949;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 11 del R. decreto 26 agosto 1927, n. 1633, sostituito dall'art. 1 del R. decreto 27 maggio 1929, n. 949, sono apportate le seguenti variazioni:

Il n. 2, comma *c*), è così modificato:

« Ai figli dei militari e funzionari civili di ruolo della Regia aeronautica in servizio od a riposo ».

Il n. 2, comma *d*), è così modificato:

« Ai figli dei militari del Regio esercito, della Regia marina, della Regia guardia di finanza e della M.V.S.N. e degli impiegati civili di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato, in servizio od a riposo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 88. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1952.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1290.

Proroga della validità dei francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Visto il R. decreto 23 febbraio 1928, n. 485, che autorizza l'emissione dei francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale da centesimi 30+10; 50+20; L. 1.25+0.50 e L. 5+2;

Visti i Regi decreti 14 giugno 1928, n. 1561, e 4 ottobre 1928, n. 2291, che stabiliscono, rispettivamente, nelle date del 31 dicembre 1928 e del 30 giugno 1929, il termine di validità dei nuovi francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Riconosciuto opportuno di prorogare ulteriormente la validità dei francobolli stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La validità dei francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale da centesimi 30+10, 50+20, L. 1.25+0.50 e L. 5+2 è prorogata fino a tutto il 30 giugno 1930.

Non è ammesso il cambio dei francobolli stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 98. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1953.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1291.

Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nella circoscrizione del Consiglio provinciale dell'economia di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti l'art. 18, lettera *d*), e l'art. 19 della legge 18 aprile 1926, n. 731, sui Consigli provinciali dell'economia;

Visto il R. decreto 23 luglio 1925, n. 1413, col quale veniva istituita l'imposta sul commercio temporaneo e girovago a favore della Camera di commercio di Fiume, assorbita da quel Consiglio provinciale dell'economia;

Vista la deliberazione 3 novembre 1928 con la quale il Consiglio provinciale dell'economia di Fiume ha proposto un nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il regolamento per l'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago, di cui all'art. 7 del R. decreto 23 luglio 1925, n. 1413, è sostituito dal regolamento approvato dal Consiglio provinciale dell'economia di Fiume nella seduta 3 novembre 1928, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'economia nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *luglio* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 286, *foglio* 99. — MANCINI.

Regolamento per l'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nella circoscrizione del Consiglio provinciale dell'economia di Fiume.

Art. 1.

Si considerano commercianti temporanei coloro che esercitano vendite di qualsiasi genere solo temporaneamente o per breve durata, anche sotto forma di bazar, stralcio, liquidazione, di pubblici incanti, fiere, tanto in esercizi, che in alberghi, circoli, stabilimenti balneari, su navigli approdati nel porto, e in genere in qualsiasi locale pubblico o privato.

Si considerano commercianti girovaghi quelli che esercitano professionalmente il commercio a mezzo di banchi fissi o mobili, o di veicoli a mano o a trazione animale o meccanica.

Sono equiparati ai commercianti temporanei o girovaghi — al solo effetto dell'obbligo di denuncia — anche coloro che esercitano nelle forme sopradette un'industria, un'arte o un mestiere.

Non si considerano invece commercianti temporanei i viaggiatori o rappresentanti di commercio, anche se prendano in affitto locali per esporre i loro campioni, purchè non compiano vendite.

Art. 2.

L'esercente il commercio temporaneo o girovago dovrà di volta in volta, e in ogni caso prima di iniziare la sua attività, fare denuncia del suo esercizio all'Ufficio provinciale dell'economia, ai termini dell'art. 28 della legge 18 aprile 1926, n. 731; negli altri Comuni della Provincia la denuncia può essere presentata al podestà, che avrà cura di trasmetterla all'Ufficio provinciale dell'economia.

Art. 3.

L'esenzione dalla tassa di cui all'art. 6 del R. decreto 23 luglio 1925, n. 1413, non esime dall'obbligo della denuncia; sono esenti da tale obbligo solamente:

a) i commercianti girovaghi che portano tutta la loro merce sulla persona;

b) gli esercizi dove si effettuano le vendite a scopo esclusivo di beneficenza.

Sono inoltre esenti dalla denuncia gli agricoltori che in via saltuaria e nelle pause dell'attività agricola esercitano un mestiere, nonchè coloro che esercitano l'industria dell'affittacamere in via stagionale o senza che tale esercizio costituisca la loro fonte prevalente di sussistenza.

Sono invece obbligate alla denuncia le ditte commerciali aventi sede nella Provincia o in altra parte del Regno, anche se regolarmente registrate e comprese nei ruoli dell'imposta consigliare, le quali sussidiariamente all'esercizio principale intendono esercitare il commercio girovago fuori del Comune di residenza.

Art. 4.

La denuncia deve essere estesa sull'apposito modulo e contenere la data della sua presentazione, il nome e cognome e la paternità del denunciante, l'oggetto e la durata dell'esercizio. Le denuncie dei girovaghi dovranno contenere la enumerazione dei Comuni della Provincia dove si intende esercitare il commercio.

Alla denuncia deve essere unita la prova dell'eseguito pagamento della tassa e del relativo aggio; devono inoltre venir esibite all'Ufficio provinciale dell'economia le licenze d'esercizio rilasciate in applicazione del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, nonchè le licenze dell'autorità di pubblica sicurezza eventualmente richieste dalle disposizioni vigenti. Degli estremi di queste licenze l'Ufficio farà esplicita menzione sui propri registri.

I moduli occorrenti per le denuncie e per la riscossione delle tasse saranno forniti ai Comuni ed agli esattori dall'Ufficio provinciale dell'economia.

Art. 5.

Qualora l'esercente il commercio temporaneo intenda prolungare la durata del suo esercizio oltre il termine denunciato, deve farne avviso all'autorità indicata all'art. 2 e pagare la tassa corrispondente al nuovo periodo di esercizio.

La registrazione del commerciante girovago è valida sino a revoca; la riscossione della tassa non rinnovata alla scadenza dell'anno sarà affidata all'esattore.

Art. 6.

Gli esercenti il commercio temporaneo o girovago, i quali omettano di fare la denuncia di cui agli articoli 2, 3 e 4, ovvero dichiarino dati falsi, sono soggetti, oltre al pagamento della tassa dovuta, anche alle penalità previste dall'art. 31 della legge 18 aprile 1926, salvo il beneficio della oblazione stragiudiziale di cui all'articolo medesimo.

Chi scopre e denuncia una contravvenzione al presente regolamento ha diritto alla metà dell'ammontare della tassa.

Art. 7.

Agli esattori comunali incaricati del servizio per l'applicazione della tassa spetterà l'aggio previsto per la riscossione delle imposte erariali; esso farà carico ai contribuenti.

Art. 8.

Alla fine di ogni trimestre gli esattori comunali trasmetteranno all'Ufficio provinciale dell'economia la nota degli incassi effettuati nei rispettivi Comuni e verseranno l'ammontare delle tasse riscosse al tesoriere del Consiglio provinciale dell'economia, nei modi e dentro i termini in cui si eseguisce il versamento dell'imposta consigliare.

Art. 9.

Le decisioni sulle controversie relative all'applicazione delle tasse sui commercianti temporanei e girovaghi spettano alla presidenza del Consiglio provinciale dell'economia, la quale prenderà in esame solo i ricorsi accompagnati dalla bolletta di pagamento della tassa, salvo il rimborso. Le spese derivanti da infondata opposizione dell'esercente saranno a suo carico.

Contro le deliberazioni del Consiglio è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 21 della legge 18 aprile 1926, n. 731.

Art. 10.

Per tutto quanto non è preveduto dal presente regolamento valgono le norme in proposito contenute nella legge 18 aprile 1926, n. 731, e — sino a che non sia emanato il regolamento generale previsto dall'art. 36 della stessa legge e in quanto siano ancora applicabili — nel R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e nel relativo regolamento 4 gennaio 1925, n. 29.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Numero di pubblicazione **1954.**

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. **1292.**

Scioglimento della Deputazione provvisoria amministratrice del Consorzio di irrigazione in Sinistra Piave-Canali Emanuele Filiberto di Savoia, con sede in Conegliano.

N. 1292. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene sciolta la Deputazione provvisoria amministratrice del Consorzio di irrigazione in Sinistra Piave-Canali Emanuele Filiberto di Savoia, con sede in Conegliano, e viene nominato un commissario straordinario.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **1955.**

REGIO DECRETO 20 giugno 1929, n. **1253.**

Autorizzazione al Regio conservatorio di musica di Milano ad accettare un legato per l'istituzione di una borsa di studio.

N. 1253. R. decreto 20 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Regio conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di lire 150,000 disposto in suo favore dalla signora Teresa Garbagnati vedova Junck per la istituzione della borsa di studio « Benedetto Junck » per alta composizione.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1929 - Anno VII

REGIO DECRETO 8 luglio 1929.

Autorizzazione al Consiglio provinciale dell'economia di Padova a riscuotere il contributo per il rilascio di tessere per l'ingresso nei locali della Borsa merci.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, l'esercizio della mediazione e le tasse sui contratti di borsa, e il regolamento per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduta la deliberazione 4 marzo 1929-VII del Consiglio provinciale dell'economia di Padova, concernente il rilascio di tessere di ammissione nei locali della dipendente Borsa merci;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

Il Consiglio provinciale dell'economia di Padova è autorizzato a riscuotere, per il rilascio di tessere per l'ingresso nei locali della dipendente Borsa merci, il diritto di L. 40 per le tessere annue e di L. 1 per le tessere giornaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1929 - Anno VII
Registro n. 3 Min. Economia Nazionale, foglio n. 373. — CAROZZI.

(4260)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1929.

Soppressione della Regia agenzia consolare in Ayacucho (Lima).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Ayacucho dipendente dalla Regia legazione in Lima, è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 luglio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: GRANDI.

(4261)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-31398.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Mihaleskul fu Giovanni, nato a Trieste il 9 settembre 1899 e residente a Trieste, corso Garibaldi, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micalesco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Mihaleskul è ridotto in « Micalesco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Jolanda Mihaleskul nata Delle Grazie di Enrico, nata il 18 dicembre 1902, moglie;
2. Claudio di Silvio, nato il 16 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3932)

N. 11419-33189.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Milussich di Domenico, nato a Cherso il 16 agosto 1899 e residente a Trieste, via Alfieri, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Milussich è ridotto in « Milussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3933)

N. 11419-17880.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mircovich fu Antonio, nato a Lussinpiccolo l'8 ottobre 1880 e residente a Trieste, Roiano, via delle Quercie, 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mirconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mircovich è ridotto in « Mirconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Mircovich nata Maerz fu Norberto, nata il 18 maggio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3934)

N. 11419-28589.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Matulovich fu Girolamo, nato a Ragusa il 21 ottobre 1876 e residente a Trieste, via Settefontane, 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Matteucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Matulovich è ridotto in « Matteucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Agata Matulovich nata Zonelli fu Francesco, nata il 5 febbraio 1879, moglie;
2. Oliviero di Antonio, nato il 5 aprile 1908, figlio;
3. Mario di Antonio, nato il 21 novembre 1909, figlio;
4. Bianca di Antonio, nata il 19 luglio 1911, figlia;
5. Bruno di Antonio, nato il 14 gennaio 1914, figlio;
6. Nora di Antonio, nata il 22 dicembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3935)

N. 11419-6359.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Candido Marcovich fu Maria, nato a Trieste il 14 febbraio 1900 e residente a Varese, Cittiglio, via Ospedale, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, nu-

mero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Candido Marcovich è ridotto in « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3936)

N. 11419-22105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Natale Mlas fu Nicolò, nato a Capodistria il 18 dicembre 1879 e residente a Trieste, via Polo Diacono, n. 6-IV, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Massi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Natale Mlas fu Nicolò è ridotto in « Massi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paola Mlas nata Mattiassich di Antonio, nata il 27 dicembre 1890, moglie;
2. Otello di Natale, nato il 27 gennaio 1917, figlio;
3. Silvano di Natale, nato il 19 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3937)

N. 11419-28720.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Corrado Modric fu Giovanni, nato a Slemen (Zebnitz), il 5 febbraio 1897 e residente a Trieste, Cristofolo Cancellieri, 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Modri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Corrado Modric è ridotto in « Modri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giustina Modric nata Vecchiet fu Lorenzo, nata il 9 ottobre 1899, moglie;
2. Liliana di Corrado, nata il 20 luglio 1920, figlia;
3. Renato di Corrado, nato il 7 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3938)

N. 11419-29917.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Müller di Giuseppe, nato a Trieste il 29 luglio 1894 e residente a Trento, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Müller è ridotto in « Milleri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angelina Müller nata Petronio fu Edoardo, nata il 15 luglio 1893, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 15 maggio 1915, figlia;
3. Renato di Francesco, nato il 6 marzo 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3939)

N. 11419-17114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Peharz fu Giuseppe, nato a Valle d'Oltra il 4 agosto 1879 e residente a Trieste, Chiarbola Superiore n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bearsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Peharz fu Giuseppe è ridotto in « Bearsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Italia Peharz nata Frangini fu Pilade, nata il 6 febbraio 1881, moglie;
2. Lidia di Giuseppe, nata il 28 marzo 1908, figlio;
3. Bruna di Giuseppe, nata il 13 luglio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3940)

N. 11419-24925.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Radoslovich Costante di Domenico nato a Lussinpiccolo il 4 gennaio 1900 e residente a Trieste, via dei Giuliani n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Radoslovich Costante è ridotto in « Radini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elena Radoslovich nata Filippas fu Giuseppe, nata il 27 maggio 1889, moglie;
2. Domenico di Costante, nato il 17 settembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3941)

N. 11419-28981.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Domenico Stipanich fu Giuseppe nato a Cherso l'11 marzo 1880 e residente a Trieste, via Cereria 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Stipanich è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Stipanich nata Petranich di Giacomo, nata il 17 giugno 1883, moglie;
2. Giorgina, di Domenico, nata il 21 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3942)

N. 11419-32601.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Sovich Giovanni fu Andrea, nato a Padena (Pirano) il 6 luglio 1855 e residente a Trieste, via Palladio n. 6-1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Soffici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sovich è ridotto in « Soffici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Sovich nata Scocchi fu Martino, nata l'8 agosto 1856, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3943)

N. 11419-32601.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Skok in Soffici fu Martino, nata a Capodistria l'8 ottobre 1856, e residente a Trieste, via Palladio n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Skok è ridotto in « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3944)

N. 11419-22677.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Toncich fu Benedetto nato a Verbenico Veglia il 1° novembre 1882 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi 803/111, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tonini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Toncich fu Benedetto è ridotto in « Tonini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Annunziata Toncich nata Scomersich fu Domenica, nata il 29 marzo 1889, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 17 febbraio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3945)

N. 11419-27973.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per i minori Martina Ukmar fu Andrea nata a Acquaviva (Rachitovec) il 29 gennaio 1908 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Umari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martina Ukmar è ridotto in « Umari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonio fu Andrea, nato il 1° novembre 1913, fratello;
2. Francesco fu Andrea, nato il 7 luglio 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3946)

N. 11419-27975.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Veronica Ukmar fu Andrea nata a Acquaviva il 12 gennaio 1906 e residente a Trieste, Santa Maria Inferiore 929, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Umari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Veronica Ukmar è ridotto in « Umari ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3947)

N. 11419-26167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Urbancich fu Antonio nato a Trieste il 1° febbraio 1871 e residente a Trieste, Barcola Bovedo n. 529, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Urbancich è ridotto in « Urbani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3948)

N. 11419-5549.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Valetig in Olivotto di Giacomo nata a Grado il 18 febbraio 1899 e residente a Grado, via Michelangelo Buonarroti n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Valletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Valetig in Olivotto è ridotto in « Valletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3949)

N. 11419-29239.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Francesca Erbeznik vedova Vouk fu Valentino nata a Rudolfswert (S.C.S.) il 17 settembre 1875 e residente a Trieste, via dello Scoglio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Erbesi » ved. « Lupi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Erbeznik ved. Vouk sono ridotti in « Erbesi » ved. « Lupi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittorio fu Carlo, nato il 25 maggio 1911, figlio;
2. Ugo fu Carlo, nato il 30 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3950)

N. 11419-27124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Quinto Zuanic fu Nicolò, nato a Trieste l'11 aprile 1893 e residente a Trieste (Roiano) via Valmartinaga n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuanni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Quinto Zuanic è ridotto in « Zuanni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giulietta Zuanic nata Reganzin fu Giuseppe, nata il 7 agosto 1899, moglie;
2. Clelia fu Nicolò, nata il 12 giugno 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3951)

N. 11419-27154.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Davide Zivec fu Michele, nato a Trieste il 20 marzo 1911 e residente a Trieste, Scoglietto San Cillino n. 1791, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Davide Zivec è ridotto in « Sivini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Samuele Papo nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3952)

N. 11419-21526.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carmelo Krizman fu Francesco nato a Trieste il 23 giugno 1894 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1313, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grimani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carmelo Krizman è ridotto in « Grimani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Krizman nata Giurco di Natale, nata l'11 novembre 1901, moglie.
2. Lucio di Carmelo, nato il 29 luglio 1922, figlio.
3. Silva di Carmelo, nata il 18 maggio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3953)

N. 11419-28972

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Kernell di Ignazio, nato a Roudinice (Cecosl.) il 16 aprile 1887 e residente a Trieste, Pendice di Scorcola, 339, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corneli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Kornell è ridotto in « Corneli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kornell nata Wittler fu Gustavo, nata il 16 aprile 1897, moglie;
2. Eva Rosita di Ernesto, nata il 23 settembre 1920, figlia;
3. Bianca di Ernesto, nata il 3 agosto 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3954)

N. 11419-28976.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Persod ved. Andriancich di Antonio, nata a S. Pierre (Aosta) il 24 gennaio 1878 e residente a Trieste, via Ruggero Manna, 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del

R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Persod ved. Andriancich è ridotto in « Andriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lidia fu Antonio, nata il 4 novembre 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3955)

N. 11419-29028.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottone Andriancich fu Antonio, nato a Fiume il 7 novembre 1902 e residente a Trieste, via Ruggero Manna, 24-II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ottone Andriancich fu Antonio è ridotto in « Andriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3956)

N. 11419-22650

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Adamic di Pietro, nato a Scherbina il 15 luglio 1903 e residente a Trieste, via Cunicoli, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Adami »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vladimiro Adamic è ridotto in « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: FORNACIARI.

(3957)

N. 11419-31918

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Natalia Ciacotic di Lodovico in Zanutti, nata a Trieste, il 7 agosto 1895 e residente a Trieste, viale Regina Elena, 25-V, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giacotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Natalia Ciacotic in Zanutti è ridotto in « Giacotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: FORNACIARI.

(3958)

N. 11419-22232.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Basilio Coslovich fu Giovanni, nato a Matterada (Umago) il 6 ottobre 1886 e residente a Trieste, piazza Hortis n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Basilio Coslovich è ridotto in « Cosoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Virginia Coslovic nata Pauletich di Antonio, nata il 6 ottobre 1889, moglie;
2. Maria di Basilio, nata il 15 marzo 1920, figlia;
3. Nerio di Basilio, nato il 17 febbraio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: FORNACIARI.

(3959)

N. 11419-17863.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pompeo Bolcich di Cristofaro, nato a Muggia l'11 febbraio 1873 e residente a Trieste, S. M. M. Sup., Campanelle, 585, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pompeo Bolcich è ridotto in « Bossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Bolcich nata Romano di Pietro, nata l'8 luglio 1886, moglie;
2. Armando di Pompeo, nato il 17 agosto 1909, figlio;
3. Werther di Pompeo, nato il 20 aprile 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII.

Il prefetto: FORNACIARI.

(3960)

N. 11419-31368.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Di Majo nata Coceancig di Giacomo, nata a Trieste il 27 marzo 1903 e residente a Trieste, via Udine, 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Coceani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Di Majo nata Coceancig è ridotto in « Coceani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3961)

N. 11419-31374.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Fillinich fu Francesco, nato a Cherso il 25 agosto 1876 e residente a Trieste, via San Michele n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fillini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolò Fillinich è ridotto in « Fillini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Fillinich nata Petranich di Bernardo, nata il 19 giugno 1897, moglie;
2. Antonia fu Francesco, nata il 23 maggio 1919, nipote;
3. Bernardino fu Francesco, nato il 18 maggio 1922, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3962)

N. 11419-33163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Frank fu Antonio, nato a Zara il 7 maggio 1895 e residente a Trieste, via Ponzianino, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Frank è ridotto in « Franchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisa Frank nata Crismanich fu Giorgio, nata il 16 novembre 1893, moglie;
2. Aldo di Giuseppe, nato il 27 ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3963)

N. 11419-30908.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Adelaide Gottard fu Francesco, nata a Fiumicello San Lorenzo il 3 settembre 1895 e residente a Trieste, via San Cilino San Giovanni Inf. 498, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gottardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Adelaide Gottard è ridotto in « Gottardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3964)

N. 11419-28480.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Giacaz fu Antonio, nato a Stridone (Portole) il 14 aprile 1883 e residente a Trieste, (Ospedale psichiatrico provinciale), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giaconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Giacaz è ridotto in « Giaconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Giacaz nata Vivoda fu Giacomo, nata il 20 gennaio 1884, moglie;
2. Romano Antonio di Antonio, nato il 14 settembre 1914, figlio;
3. Angelo Stefano di Antonio, nato il 19 dicembre 1918, figlio;
4. Beatrice Maria di Antonio, nata il 1° febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3965)

N. 11419-17107.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Ivancich fu Raimondo, nato a Pisino il 17 marzo 1885 e residente a Trieste, via Gatteri, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vanzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Ivancich è ridotto in « Vanzini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Ivancich nata Pollonio di Caterina, nata il 17 marzo 1885, moglie;
2. Fabio di Raimondo, nato il 6 giugno 1921, figlio;
3. Claudio di Raimondo, nato il 25 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3966)

N. 11419-28815.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Antoncich fu Giovanni, nata a Lussingrande il 22 maggio 1885 e residente a Trieste, piazza Scorcola, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antonelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Antoncich è ridotto in « Antonelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3967)

N. 11419-19301.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Benedettich fu Michele, nato a Trieste il 26 dicembre 1879 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, 74, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benedetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Benedettich è ridotto in « Benedetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Concepcion Benedettich nata Corominas di Vincenzo, nata il 26 luglio 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3968)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Bremsak fu Antonio, nata a Trieste il 2 maggio 1885 e residente a Trieste, via dei Leo n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bresciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Bremsak è ridotto in « Bresciani».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Egone di Anna, nato il 18 agosto 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3969)

N. 11419-35333.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Butcovich fu Antonio, nato a Trieste il 7 settembre 1886 e residente a Trieste, Roiano - Scala Santa n. 222, e diretta ad ottenere

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Butcovich è ridotto in « Bucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Butcovich nata Ljuba di Fortunato, nata il 28 aprile 1887, moglie.
2. Lidia di Rodolfo, nata il 21 febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3970)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Covaz di Antonio, nato a Visignano (d'Istria) il 10 febbraio 1904 e residente a Trieste, via della Guardia n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Covaz è ridotto in « Fabbri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Covaz nata Balanzin di Pietro, nata il 7 dicembre 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3971)

N. 11419-36080.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Olga Cotic di Giovanni, nata a Trieste il 14 luglio 1903 e residente a Trieste, Grotta di Sopra, 267, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olga Cotic è ridotto in « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3972)

N. 11419-35878.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marco Craizer fu Giovanni, nato a Fontane d'Istria il 22 aprile 1893 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marco Craizer è ridotto in « Corazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paolina Craizer nata Toncovich di Marco, nata il 4 marzo 1898, moglie;
2. Luciano di Marco, nato il 20 agosto 1925, figlio;
3. Maria di Marco, nata il 22 luglio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3973)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Daubech di Adalberto, nato a Trieste il 1° febbraio 1892 e residente a Trieste, via T. Luciani n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dalberto »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Daubech è ridotto in « Dalberto »

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irma Daubech nata Kravec di Francesco, nata il 14 aprile 1892, moglie;
2. Mario di Mario, nato il 2 ottobre 1918, figlio;
3. Bruno di Mario, nato il 16 marzo 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3974)

N. 11419-2105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Natale Damianovich di Marino, nato a Curzola (Dalmazia) l'11 settembre 1898 e residente a Trieste, via G. Orlandini n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Damiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Damianovich è ridotto in « Damiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3975)

N. 11419-14150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Agostino Fabic fu Agostino, nato a Trieste il 19 aprile 1887 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, 155, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Fabic è ridotto in « Fabi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carla Fabic nata Kralj di Giovanni, nata il 19 aprile 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3976)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 167.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 luglio 1929 - Anno VII

Francia	74.96	Belgrado	33.65
Svizzera	367.97	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.773	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.67	Norvegia	5.095
Spagna	279.20	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.658	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.558	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.695	Danimarca	5.095
Praga	56.65		
Romania	11.33	Rendita 3.50 %	68.225
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	63 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	41.20
New York	19.10	Consolidato 5 %	79.65
Dollaro Canadese	19.05		
Oro	368.54	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.45

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.